

Truc Bandiera News a.2 N° 5 novembre, dicembre '21

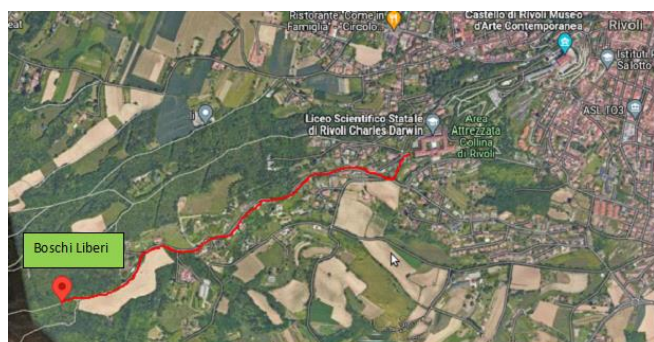
## I confini del Truc si allargano

Come accaduto nel recente passato, nel 2015 e nel 2019, anche quest'anno stiamo realizzando due iniziative di acquisizione di terreni boschivi sulla collina morenica.

La partecipazione del Truc Bandiera è parte del Coordinamento "Salvaguardia Collina Morenica da Rivoli ad Avigliana", insieme con altre associazioni ambientaliste: Pro Natura Rivoli, Lega ambiente Rivoli, Scout Rivoli, Rivoli città attiva, Fridays For Future Rivalta.

**Insieme stiamo per acquistare un bellissimo bosco di 13.170 metri quadrati nel Comune di Rivoli, nella zona Pozzetto** (foglio 46 particella 37), la cui proprietà rimarrà in capo a Pro Natura Torino.

Il costo del terreno è di circa € 15.000 a cui si aggiungeranno le spese notarili. È un obiettivo ambizioso per realizzare il quale abbiamo partecipato e vinto un bando di Banca Etica con un progetto dal titolo "Boschi liberi".



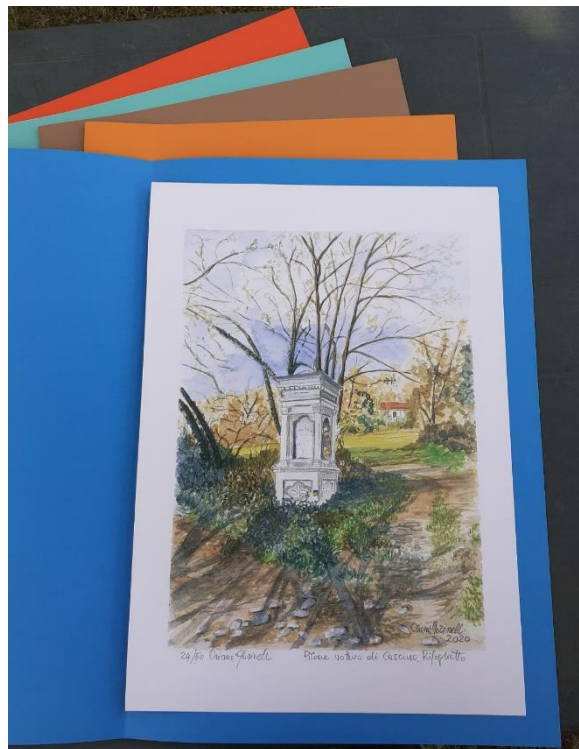
Terreno nel comune di Rivoli (To), in strada Pozzetto  
coordinate 45°03'36.8"N 7°28'56.8"E oppure 45.060232, 7.482431

Banca Etica donerà il 25% di € 10.000 se entro il 13 febbraio avremo raccolto € 7.500 attraverso libere donazioni sulla piattaforma di crowdfunding Produzioni dal Basso.

**Invitiamo tutti i partecipanti a sostenere la campagna di crowdfunding attraverso donazioni sul seguente link:**

<https://www.produzionidalbasso.com/project/boschi-liberi/>

A tutti i donatori verrà inviato, come forma di riconoscenza, un attestato e, per chi dona da € 50 in su, una copia dell'acquerello della pittrice Oriana Gorinelli.



L'acquerello di Oriana Gorinelli, "ricompensa" per i donatori

Inoltre, grazie alla **donazione di un bosco** da parte di Gino Gallo e parenti, adiacente ad un terreno già facente parte dell'Oasi di Pro Natura Torino, i confini del Truc Bandiera si allargano ulteriormente.

Ringraziamo l'amico Gino per la sua generosità ed inesauribile passione per la collina morenica.

**Le spese notarili, che ammontano a € 1.500, verranno coperte dal fondo attualmente presente nelle casse di Pro Natura Torino, frutto della rimanenza della campagna di raccolta del 2019.**

Neanche un euro verrà sprecato... tutte le donazioni sono finalizzate all'acquisto e alla salvaguardia dei boschi della collina morenica. Segnalate la vostra partecipazione a [trucbandiera@gmail.com](mailto:trucbandiera@gmail.com), così potremo tenerne traccia, se lo desiderate, inserirvi nella mailing list.  
**Buon Anno 2022 di libertà e natura.**

## I boschi della Collina Morenica

di Gino Gallo

La parte più alta delle colline di Rivalta è sempre stata coltivata a bosco. Questo territorio da lungo tempo è diviso in centinaia e centinaia di particelle catastali e molti contadini, sia come proprietari, ma anche come affittuari, hanno coltivato e coltivano ancora oggi uno o più appezzamenti.

Questo tipo di bosco è detto “ceduo”, in quanto la principale specie di alberi che vi crescono, i castagni, quando vengono tagliati al piede, dalla ceppaia ricacciano rami detti polloni che andranno a formare nuovi alberi; questi ultimi potranno essere tagliati dopo 10/15 anni.

Il legname prodotto dal castagno è sempre stato usato per preparare i pali necessari al sostegno dei filari nelle vigne, ma anche per costruire attrezzi di ogni tipo del mondo contadino, ad esempio le scale a pioli; viene usato anche come legna da ardere.

I roveri presenti, se di grandi dimensioni, servono per preparare assi per ogni tipo di lavoro oppure per essere venduti a qualche segheria; le ghiande invece venivano raccolte per l'alimentazione dei maiali.

Anche le ramaglie venivano raccolte e legate in fascine per essere bruciate nei camini o nei forni per la cottura del pane.

Nei boschi sono sempre state raccolte le castagne, per la maggior parte di piccole dimensioni. Vi erano poi alcuni grandi castagni innestati che producevano i marroni.

Altri alberi presenti nei boschi sono il ciliegio selvatico che in primavera offre splendide fioriture e il bellissimo carpino presente nelle vallette più umide.

Una fitta rete di carrarecce e sentieri, una volta ben mantenuta, permetteva di raggiungere ogni appezzamento. Il lavoro dei contadini veniva svolto nei boschi principalmente nel tardo autunno e in inverno; consisteva nel taglio degli alberi e nella pulizia del sottobosco. Questi lavori erano particolarmente curati anche nelle zone marginali per impedire la crescita di piante infestanti come i rovi, le acacie e il sambuco.

Le foglie venivano raccolte per essere usate come lettiera degli animali nelle stalle; il grosso del lavoro veniva svolto prima dagli adulti con il rastrello e quindi dai bambini che raccoglievano a mano quelle rimaste in mezzo alle ceppaie.

Nel sottobosco sono sempre cresciute l'Erica scoparia (il brecc), diverse qualità di felci e un tempo anche cespugli di ginepro. L'Erica veniva

tagliata per preparare rudimentali scope, le felci finivano con le foglie nelle lettiere e i rami di ginepro venivano tagliati dai coscritti di leva per preparare gli archi trionfali, innalzati in occasione della processione per la festa patronale di San Vittore.

Importante è la raccolta dei funghi, che ha sempre visto molti appassionati, nei giorni di luna favorevole, dedicarsi alla ricerca di porcini, ovuli reali, porcinielli, gallinacci e lingue rosse.

È necessario ricordare, a conferma della sua importanza economica, che il bosco a Rivalta è sempre stato tutelato con varie regole sin dal 1297 (Statuti emanati dai Signori di Rivalta) e fino ai giorni nostri.

Una regola, forse mai scritta, ma un tempo sempre applicata, permetteva ai poveri la raccolta di pezzi di legno secco che si staccavano dalle ceppaie, per consentire loro di scaldare le proprie case.

(articolo tratto da RIVALTA IERI di Gino Gallo – Seneca Edizioni Torino – 2007)

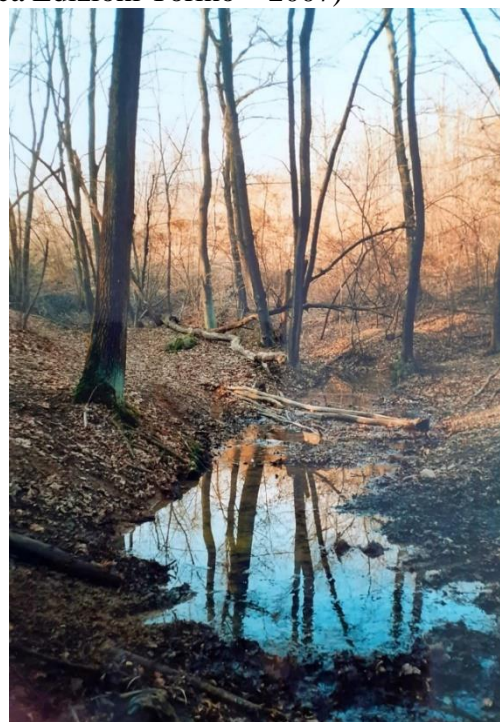


Foto di Gino Gallo: Una pozza formata dal Rivo Foglietto con attorno esemplari di carpini.

### **Nuovi Partecipanti cercansi!**

**Hai un po' di tempo da dedicare alla cura del bosco o del prato del Truc Bandiera? Unisciti a noi! Di solito ci troviamo il sabato mattina.**

Puoi contribuire in tanti modi alla salvaguardia di questa preziosa oasi di Pro Natura Torino: sia con il lavoro nel bosco, ma anche con la penna, il pc e, soprattutto, con le tue idee. Segnalaci la tua disponibilità scrivendoci a [trucbandiera@gmail.com](mailto:trucbandiera@gmail.com).